

IL RECORD NEGATIVO DEL 2024

TRENI GENOVA-MILANO: IN RITARDO 1 SU 2

La denuncia di Assoutenti: «Non c'è giorno che sulle linee ferroviarie da e per Genova, dal Piemonte e dalla Lombardia non subiscano ritardi e interruzioni. L'assessore regionale Marco Scajola chiede task force emergenziale

GENOVA

Ultimo giorno da sindaco per Bucci

Servizio a pagina 6

SAVONA

Ron in concerto per San Silvestro

Di Gregorio a pagina 7

■ «Non c'è tregua per i pendolari in Liguria, e non passa giorno che le linee ferroviarie da e per Genova da ponente, da levante, dal Piemonte e dalla Lombardia non subiscano ritardi e interruzioni. La linea Genova-Milano, ad esempio, nell'ultimo anno ha perso puntualità scendendo al 50,8% quando 5 anni fa era il 70,5%, nel 2024 un treno su due non è mai arrivato in orario, di questi ritardi o sop-

pressioni l'80% è dovuto a problemi di saturazione, guasti o cantieri sulla rete»: così Assoutenti, associazione dei consumatori dopo i disagi vissuti anche nel weekend dell'8 dicembre. L'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola chiede una task force per l'emergenza treni.

Monica Bottino a pagina 6

DE FERRARI AL CENTRO DELLO SPETTACOLO

Genova festeggia il 2025 con il TriCapodanno in piazza



Genova si prepara a salutare il 2025 con tre serate di grandi show: un TriCapodanno che si svolgerà interamente nell'iconica piazza De Ferrari, con due concerti, deejay set e tanto divertimento, oltre alla maratona di musica e spettacolo della sera di San Silvestro. «Anche quest'anno Genova porta in piazza De Ferrari il Tricapodanno, un appuntamento ormai consolidato che è entrato nella tradizionale offerta delle festività natalizie - dichiara il vicesindaco Pietro Piciocchi - saranno tre serate di grande musica e di intrattenimento (...)

Segue a pagina 7

ARCIVESCOVO DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ

Monsignor Repole nominato cardinale da Papa Francesco



Papa Francesco ha tenuto sabato scorso a Roma un Concistoro ordinario pubblico per la creazione di ventuno nuovi cardinali. Tra loro Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa.

Alla celebrazione in Vaticano hanno preso parte le principali autorità civili di Torino e del Piemonte, tra cui il sindaco Stefano Lo Russo, il presidente Alberto Cirio, il prefetto Donato Cafagna, il presidente della Corte d'Appello Edoardo Barelli Innocenti, i sindaci e gli assessori dei Comuni di Givoletto e Druento. Tra le autorità e le presenze religiose, il vescovo ausiliare di Torino, monsignor Alessandro Giraud, e il vescovo emerito di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, alcune rappresentanze del Consiglio episcopale e del clero di Torino e Susa, insieme a religiose e religiosi. A questi si sono uniti oltre duecentocinquanta fedeli, tra cui parenti e amici, seminaristi, parrochiani di Druento, Givoletto e Santissimo Nome di Maria (Torino), dipendenti e direttori della Curia metropolitana.

Dopo la celebrazione, nell'Aula della benedizione del Palazzo apostolico, il neo-cardinale ha salutato fedeli, amici e autorità nelle tradizionali visite di cortesia e il giorno successivo, nella Basilica di San Pietro, ha partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre assieme ai nuovi cardinali e al Collegio cardinalizio. Con i ventuno nuovi cardinali - di cui venti elettori e un ultraottantenne - il Sacro Collegio risulta ora composto da 253 porporati, di cui ben 140 elettori in un eventuale Conclave.

Santori a pagina 3

Vistodagenova

di **Dino Cofrancesco***



E basta con la retorica occidentalista!

■ Per i liberali del nostro tempo, universalisti, razionalisti, individualisti, la Russia è irrimediabilmente anti-Occidente e, anzi, è la capofila di quelle medie e grandi autocrazie che vorrebbero cancellare il nostro modello di vita. È una tesi per lo meno stupefacente se si pensa al contributo fondamentale che la letteratura, l'arte, la musica, la scienza russe hanno dato alla formazione culturale e all'educazione sentimentale dell'Europa. Sennonché, ci si chiede, ma che cos'è poi l'Occidente e quali valori lo definiscono? In realtà, Occidente è tutto ciò che vi si è prodotto: San Francesco e i roghi dell'Inquisizione, le rivoluzioni atlantiche e le reazioni aristocratiche, Voltaire e Joseph de Maistre (il grande teorico controrivoluzionario definito il Voltaire della Reazione), l'assolutismo e il costituzionalismo, Ludwig van Beethoven - autore dell'Inno alla gioia, scelto come inno dell'Unione Europea - e Richard Wagner, la cui Cavalcata delle Valchirie in Woody Allen ingenerava l'impulso a invadere la Polonia; Bertrand Russell e Friedrich Nietzsche, Mussolini e Lenin, Hitler e Leon Blum. Quando si parla di difesa dell'Occidente, ci si riferisce non a tutto l'Occidente ma all'ala del castello euro-atlantico in cui sono sorte la democrazia liberale e il costituzionalismo, la limitazione della politica e la divisione dei poteri, la libertà di coscienza e la laicità. Si tratta di valori irrinunciabili, ad essere ottimisti, per un terzo del pianeta, ma indifferenti agli altri due terzi. In effetti, le democrazie non si esportano e gli stessi Paesi che le hanno viste nascere versano, per riconoscimento unanime, in una crisi profonda. Vogliamo scoprirne le ragioni profonde o dobbiamo pensare a organizzarci per una crociata contro gli infedeli (autocrati e C.) e contro le loro «quinte colonne» all'interno delle democrazie sotto assedio? Nel regime di anarchia internazionale, in cui vivono stati nazionali e imperi, sarebbe più saggio dividere quanti sono diversi da noi, non indurli a coalizzarsi sotto la minaccia della «guerra di civiltà» che i nostalgici della guerra fredda vorrebbero scatenare; fingendo di ignorare che la guerra ora sarebbe non più fredda ma calda e atomica.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it

LO DIRÀ IL GIUDICE

Giovanni Toti potrebbe lavorare con la Lilt

Lavori socialmente utili per Giovanni Toti, per un totale di 1.620 ore ma non al Parco di Montemarcello-Vara-Magra bensì presso la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) di Genova. Sarà il giudice Matteo Buffoni, nell'udienza del 18 dicembre, a decidere se accogliere la proposta, alternativa al parco, presentata dal suo legale Stefano Savi. Hanno già espresso parere favorevole l'Ufficio per l'esecuzione delle pene (Uepe) e la procura. Se il giudice confermerà l'accordo di patteggiamento, Toti dovrà scontare una pena di due anni e tre mesi attraverso lavori di pubblica utilità. La prima proposta - che prevedeva il lavoro al Parco di Montemarcello-Vara-Magra - era stata respinta dal Tribunale. La motivazione del rifiuto è legata al fatto che Toti, in qualità di governatore, aveva nominato il presidente del Parco, rendendo quella proposta incompatibile con le richieste del giudice.

GDG

NOMINE

Maconi commissario per Irccs Alessandria

■ Antonio Maconi è stato nominato commissario straordinario alla procedura per il riconoscimento dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Irccs dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria.

Lo ha deliberato la Giunta regionale piemontese.

«Il direttore del Dairi - Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione - afferma l'assessore alla Sanità del Piemonte, Federico Riboldi - è sicuramente la figura più adatta a portare a termine il percorso per il riconoscimento del primo Irccs pubblico piemontese all'Azienda Ospedaliero Universitaria di Alessandria. Un percorso che proprio Antonio Maconi, con lungimiranza, ha avviato

ormai da oltre tre anni, seguendolo in prima persona con competenza e determinazione e che ora deve essere chiuso in tempi brevi per certificare una delle eccellenze della sanità piemontese: quella sviluppata proprio nelle sedi di Casale Monferrato e Alessandria del Dairi».

«Ringrazio il dottor Maconi per aver accettato questo importante incarico, che sono certo svolgerà con la riconosciuta professionalità e caparbietà di sempre» - conclude Federico Riboldi.

Il commissario dovrà assicurare la sinergia tra l'Aou di Alessandria, l'Asl di Alessandria con la sede di Casale Monferrato, l'Università degli Studi del Piemonte Orientale, la Regione Piemonte e la Direzione Sanità.

Eliana Puccio

TORINO

Regione conferma borse di studio

Servizio a pagina 2

CUNEO

«Cuneo Neve» apre la stagione invernale

Servizio a pagina 5

Elena Marchisio

È stata inaugurata, nella sede di Bruxelles della Regione Piemonte, la mostra fotografica «Meraviglie Reali. Viaggio nelle 16 Residenze Reali Sabaude - Patrimonio dell'Umanità Unesco», organizzata dal Consorzio delle Residenze Reali Sabaude insieme alla Regione.

A partecipare alla cerimonia d'apertura sono state l'assessora alla Cultura, Turismo e Sport della Regione Piemonte Marina Chiarelli e la direttrice del Consorzio Chiara Teolato, insieme al direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles Pierre Di Toro.

Si tratta della prima volta che le Residenze Reali Sabaude vengono presentate in un'esposizione fotografica all'estero. Tra il XVI e il XVIII secolo la dinastia sabaude volle circondarsi di un sistema di residenze progettate e realizzate dai più importanti architetti dell'epoca: teatro della vita di corte e testimonianza dell'autorità acquisita, luoghi di svago e palazzi di piacere lungo i fiumi, sulla collina e nelle campagne diedero origine a quella che veniva chiamata la 'Corona delle Delizie'.

Le cinquanta immagini firmate da Dario Fusaro consentono al pubblico di cogliere la bellezza e insieme l'imponenza di tutte le 16 Residenze Sabaude, dai



PATRIMONIO UNESCO

Le residenze sabaude in mostra a Bruxelles

Una grande esposizione promossa dal Consorzio insieme a Regione Piemonte per incentivare il turismo

DIRITTO ALLO STUDIO

Regione conferma tutte le borse

La Regione Piemonte «conferma anche per l'anno accademico 2024-2025 la copertura del 100%» delle borse di studio in favore delle studentesse e degli studenti iscritti alle Università piemontesi.

La copertura «è assicurata attraverso uno sforzo economico enorme», che ammonta a oltre 100 milioni e che sarà garantito dalle attuali risorse già inserite a bilancio e da ulteriori 27 milioni già iscritti nel bilancio previsionale che la Giunta Cirio intende approvare a gennaio 2025, per poi passarlo all'esame del Consiglio regionale, in modo da procedere al pagamento delle borse di studio a tutti i beneficiari entro il mese di febbraio.

Gli aventi diritto alle borse di studio sono oltre diciassettemila.

«Lo sforzo economico cresce di anno in anno e conferma l'impegno di questa Amministrazione a favore del diritto allo studio e come investimento sull'attrattività universitaria del nostro territorio», dichiarano il governatore del Piemonte, Alberto Cirio, la vicepresidente con delega all'Istruzione Elena Chiorino e l'assessora regionale al Bilancio Andrea Tronzano.

La Regione ha inoltre intensificato gli interventi per favorire la piena inclusione di studenti e studentesse con disabilità, anche incrementando la formazione dei docenti e l'acquisto di attrezzature.

'Palazzi del potere' di Torino, con Palazzo Reale/Musei Reali, Palazzo Madama, Palazzo Carignano, Palazzo Chiablese, Castello del Valentino e Villa della Regina, ai 'Luoghi della vita di corte', con la Reggia di Venaria, Castello della Mandria, Castello di Rivoli, Castello di Moncalieri, Palazzina di Caccia di Stupinigi, alle 'Regie Ville giurate', con il Castello di Agliè, Castello di Racconigi, Castello di Govone, Tenuta di Pollenzo e Castello di Valcasotto.

Un sistema integrato di cultura e storia del territorio connotato anche dalle notevoli valenze turistiche per le quali è in corso un significativo programma di rilancio.

L'iniziativa si inserisce nel programma di attività di promozione internazionale organizzato dal Consorzio e dalla Regione Piemonte, come ad esempio la partecipazione alle principali fiere del turismo culturale: il Wtm di Londra, l'Itp di Berlino e l'Iftm Top Résa di Parigi.

«Siamo particolarmente lieti di promuovere questa iniziativa - affermano Michele Briamonte e Chiara Teolato, presidente e direttrice del Consorzio delle Residenze Reali Sabaude che



L'inaugurazione dell'esposizione

gestisce la Reggia di Venaria e il Castello della Mandria con il ruolo anche di coordinare la valorizzazione dell'intero sistema delle Residenze Sabaude - perché si tratta di un'occasione signi-

L'esposizione propone un viaggio affascinante nelle sedi dimore reali, patrimonio unico al mondo riconosciuto anche dall'Unesco

Le Residenze Reali devono proporsi sempre di più come il principale attrattore del turismo culturale del nostro territorio, ed è per questo che i nostri sforzi saranno incrementati secondo questa prospettiva in modo condiviso con tutti gli altri enti e attori coinvolti».

«Siamo orgogliosi - dichiara il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio - di poter ospitare per la prima volta nella sede della Regione Piemonte a Bruxelles una mostra fotografica sulle Residenze Reali Sabaude: un unicum a livello europeo riconosciuto anche dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità dal 1997. I bellissimi scatti esposti a Bruxelles accompagneranno il pubblico in un percorso virtuale, attraverso i secoli, alla scoperta dell'atmosfera di corte della Corona di Delizie. Il circuito delle Residenze sarà protagonista di un'importante vetrina e offrirà un'affascinante racconto del complesso architettonico tale da coinvolgere il visitatore e suggerirgli, ci auguriamo, un viaggio nella nostra regione per ammirare di persona le meraviglie reali e non solo. Allestire questa mostra nella sede regionale a Bruxelles, una vera e propria antenna istituzionale del territorio, ci consentirà di promuovere l'arte e la cultura piemontese in uno spazio europeo».

«Con questa esposizione fotografica a Bruxelles - sottolinea l'assessora regionale alla Cultura, Marina Chiarelli - il Piemonte conferma di aver raggiunto una dimensione internazionale, diventando un punto di riferimento per la cultura italiana nel mondo. Le Residenze Reali Sabaude, Patrimonio dell'Umanità Unesco, sono il simbolo del nostro impegno nel promuovere l'arte, la cultura e la bellezza come strumenti per dialogare con il mondo. Questo progetto ci permette di consolidare il nostro ruolo tra le Regioni italiane più influenti, valorizzando il patrimonio piemontese attraverso un racconto che si estende oltre i confini nazionali».

INTERVENTI SULLA FACCIATA

Lavori straordinari al Regina Margherita



Sono iniziati ieri e dureranno fino al prossimo 24 dicembre alcuni importanti lavori di manutenzione straordinaria che riguardano la facciata dell'Ospedale Infantile Regina Margherita - Oirm del capoluogo piemontese.

Per tutto il periodo sarà vietato il passaggio di autovetture, camion, ambulanze nelle corsie adiacenti l'entrata del nosocomio di piazza Polonia.

I parcheggi per persone con disabilità che non potranno essere utilizzati verranno temporaneamente spostati nel parcheggio trasversale alla piazza, mentre quelli che

rimarranno a disposizione sui lati della salita e della discesa permetteranno il transito in arrivo e in uscita dal piazzale soltanto eseguendo una manovra di inversione di marcia.

Durante la prima settimana dei lavori sarà presente anche personale della Polizia Municipale della Città di Torino per facilitare il transito dei mezzi.

Le ambulanze potranno accompagnare i pazienti dal lato di via Zuretti, area di accesso al Pronto Soccorso dell'ospedale infantile Regina Margherita.

Alberto Bozzalla

Agencia del Demanio - Direzione Regionale Piemonte e Valle d'Aosta
Esito di gara - Procedura aperta

Oggetto dell'appalto: Concorso internazionale di progettazione a procedura aperta in due fasi, in forma anonima, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 36/2023, per la riqualificazione urbanistica, architettonica e funzionale del complesso storico dell'ex Manifattura Tabacchi di Torino, situate in corso Regio Parco n. 142, da destinare a nuovo Polo Culturale. CUP E12D23000110001 - CIG A02B0C332A.

Criteri applicati alla valutazione dei progetti: Qualità degli aspetti progettuali e integrazione con il tessuto urbano di riferimento in coerenza con le finalità del DIP - Innovazione delle soluzioni adottate, sostenibilità ambientale e standard di conservazione del valore storico del sito - Organizzazione e sviluppo dell'opera in lotti funzionali e sostenibilità economica-finanziaria della proposta.

Aggiudicatario: data di conclusione del contratto: 08/10/2024 - numero di offerte pervenute: 41 - Aggiudicatario: R.T. Eutropia Architettura SRLTP P.IVA 06637330488 P.M.I. (mandataria), PININFARINA S.p.A. (mandataria), WEBER ARCHITECTS S.r.l. (mandante), MCM INGEGNERIA S.r.l. (mandante), AEI PROGETTI S.r.l. (mandante), LESS S.r.l. (mandante), PAISA' - ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO S.r.l. (mandante) e GEOL. DAVIDE BOLOGNINI (mandante) - valore totale del contratto d'appalto: € 393.309,51 oltre IVA e oneri previdenziali.

Pubblicazione bando di gara: disponibile sul sito internet www.agenziaedemanio.it (al seguente percorso: Gare e Aste - Servizi Tecnici e Lavori).

Il Direttore Regionale ing. Sebastiano Caizza

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

LP

ARCIVESCOVO DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ

Roberto Repole nominato cardinale da Papa Francesco

La solenne cerimonia si è tenuta a Roma in un concistoro pubblico

Carlo Santori

■ Papa Francesco ha tenuto sabato scorso a Roma un Concistoro ordinario pubblico per la creazione di ventuno nuovi cardinali. Tra loro c'è anche Roberto Repole, arcivescovo di Torino e vescovo di Susa.

Alla celebrazione in Vaticano hanno preso parte le principali autorità civili di Torino e del Piemonte, tra cui il sindaco della Città di Torino Stefano Lo Russo, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, il prefetto di Torino Donato Cafagna, il presidente della Corte d'Appello Edoardo Barelli Innocenti, i sindaci e gli assessori dei Comuni di Givoletto e Druento.

Tra le autorità e le presenze religiose, c'erano anche il vescovo ausiliare di Torino, monsignor Alessandro Giraud, e il vescovo emerito di Susa, monsignor Alfonso Badini Confalonieri, varie rappresentanze del

Consiglio episcopale e del clero di Torino e Susa, insieme a religiose e religiosi.

A questi si sono uniti oltre duecentocinquanta fedeli, tra cui parenti e amici, seminaristi, parrochiani di Druento, Givoletto e Santissimo Nome di Maria (Torino), dipendenti e direttori della Curia metropolitana.

Dopo la celebrazione, nell'Aula della benedizione del Palazzo apostolico, il neo-cardinale ha salutato fedeli, amici e autorità nelle tradizionali visite di cortesia e il giorno successivo, nella Basilica di San Pietro, ha partecipato alla celebrazione eucaristica presieduta dal Santo Padre assieme ai nuovi cardinali e al Collegio cardinalizio.

«L'avventura della strada, la gioia dell'incontro con gli altri, la cura verso i più fragili: questo deve animare il vostro servizio di cardinali». E «fare la strada di Gesù significa, infine, essere costruttori di comunione e di

unità»: «posando il suo sguardo su di voi, che provenite da storie e culture diverse e rappresentate la catholicità della Chiesa, il Signore vi chiama a essere testimoni di fraternità, artigiani di comunione e costruttori di unità. E questa è la vostra missione». È quanto ha detto Papa Francesco ai ventuno nuovi cardinali.

Commentando il Vangelo, il Pontefice ha sottolineato che «il tarlo della competizione distrugge l'unità» e, «parlando della competizione corrosiva di questo mondo», Gesù «è come se dicesse: venite dietro a me, sulla mia strada, e sarete diversi; sarete un segno luminoso in una società ossessionata dall'apparenza e dalla ricerca dei primi posti».

«Questo - avverte Papa Francesco - può succedere anche a noi: che il nostro cuore perda la strada, lasciandosi abbagliare dal fascino del prestigio, dalla seduzione del potere, da un



Il governatore Cirio, il cardinale Repole e il sindaco Lo Russo a Roma (foto Diocesi di Torino)

entusiasmo troppo umano per il nostro Signore». Per questo, suggerisce ai neoporporati, «è importante guardarci dentro, metterci con umiltà davanti a Dio e con onestà davanti a noi stessi, e chiederci: dove sta andando il mio cuore? In quale direzione si muove? Forse sto sbagliando strada?».

Con i ventuno nuovi cardinali - di cui venti elettori e un ultra ottantenne - il Sacro Collegio risulta ora composto da 253 porporati, di cui ben 140 elettori in un eventuale Conclave (ben oltre il limite di 120 stabilito da Paolo VI e confermato da Giovanni Paolo II) e 113

'over-80'.

«L'impegno per chi sta ai margini, l'attenzione rivolta al mondo del lavoro e alle necessità di persone e comunità, la volontà di coinvolgere i giovani: la missione pastorale di monsignor Repole è costantemente calata in una dimensione pragmatica, aperta al confronto, inserita nella città e nel territorio». Così il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

«Partecipare alla cerimonia solenne - ha detto il primo cittadino torinese - è stata davvero una grande emozione. Abbiamo accolto l'invito con gioia e siamo particolarmente orgogliosi

di poter celebrare con lui a Roma un riconoscimento che coinvolge anche la Diocesi, tutta la comunità e la nostra città, per cui il neo cardinale porta avanti un impegno che si inserisce pienamente in quella dimensione di cura per gli altri che ha da sempre caratterizzato la storia di Torino» - ha quindi concluso Stefano Lo Russo, esprimendo le congratulazioni «da parte di tutta Torino».

«Per Torino, per il Piemonte e per tutta la nostra comunità è un momento di grande emozione - ha poi ribadito il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio».



del Piemonte e della Liguria
il Giornale web

**HAI FAME
DI NOTIZIE**

IN TEMPO REALE?

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

studiodwiki.it

UNITÀ FUNZIONALE DI ORTOPEDIA

CENTRO DI RIFERIMENTO
per chirurgia ortopedica, protesica e traumatologia dello sport

INNOVATIVA STRUMENTAZIONE
chirurgia robotica per interventi protesici al ginocchio

Verifica le nostre liste d'attesa su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

CASA DI CURA CITTÀ DI BRA
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

MOLTE PISTE APERTE NEL WEEKEND DELL'IMMACOLATA

Cuneo Neve: la stagione dello sci entra nel vivo

Le 17 stazioni sciistiche del marchio di Confindustria pronte per un inverno «coi fiocchi»

Le previsioni meteo sono state positive e i primi fiocchi di neve della stagione hanno imbiancato le montagne cuneesi proprio nel weekend dell'Immacolata, quando, tradizionalmente, si aprono le festività natalizie e la stagione sciistica.

Così gli operatori di «Cuneo Neve», anche grazie alle operazioni di innevamento tecnico, hanno potuto accogliere i numerosi turisti arrivati sulle piste.

«Cuneo Neve» è il marchio di Confindustria Cuneo che comprende 17 stazioni sciistiche della provincia, per un totale di 95 impianti di risalita e 400 chilometri di piste: da Limone Piemonte e Mondolè Ski, rispettivamente con 80 e 130 chilometri di piste, alle stazioni di più piccola dimensione, ovvero Garesio 2000, Viola St. Grée, Lurisia Monte Pigna, San Giacomo Cardini Ski, Entracque, Argentera, Sampeyre, Pontechianale, Rucaski, Pian Muné e Crissolo.

Artesina Ski e Prato Nevoso hanno dato il via al divertimento aprendo nel weekend del 29 novembre e Prato Nevoso ha proposto, per il 7 dicembre, un grande evento di apertura ufficiale con il concerto di Anna Pepe; nel-



la loro «scia» Pontechianale, che ha messo a disposizione del pubblico la sua Pineta Nord; sabato 7 dicembre è entrata in funzione la seggiovia (per pedoni) di Pian

Muné; a Limone Piemonte l'obiettivo è inaugurare sabato 14 dicembre, con l'apertura delle piste di Pian del Sole e Belvedere, oltre a quelle di Carosello e Morel;

stesso programma per Rucaski che prevede di attivare il «tappeto baby» proprio il 14 dicembre.

Chi sceglierà «Cuneo Neve» troverà proposte sporti-

ve, con la possibilità di cimentarsi con il freeride, lo snowboard e lo scialpinismo, e un ricco calendario di eventi: un'offerta straordinaria che nulla ha da invidiare

ad altri territori, sviluppandosi peraltro lungo uno dei più suggestivi tratti delle Alpi, da Garesio sino a Bagnolo Piemonte, dal loro inizio più occidentale fino al Monviso, con piste e impianti di risalita capaci di soddisfare ogni esigenza.

Le premesse per un'ottima stagione, dunque, ci sono tutte. E tra gli imprenditori dell'industria della neve cuneese c'è anche grande soddisfazione per lo stanziamento regionale di quasi 70 milioni di euro a supporto del settore, una cifra particolarmente significativa per il comparto dello sci invernale. Le risorse vengono messe a disposizione attraverso il «bando neve» approvato dalla Giunta della Regione Piemonte.

«Abbiamo dialogato costantemente con la Regione Piemonte, che ringraziamo molto per il nuovo bando, a cui si arriva dopo aver portato avanti con determinazione il percorso avviato nel 2021 - commenta Roberto Gosso, presidente della Sezione Turismo di Confindustria Cuneo, di cui «Cuneo Neve» fa parte -. Lo stanziamento di quasi 70 milioni di euro, in un momento storico così complesso, conferma la sensibilità della Regione, a partire dal presidente Alberto Cirio e dall'assessore Marco Gallo, nei confronti dell'industria della neve e delle sue ricadute occupazionali ed economiche su tutto l'indotto».

L'obiettivo del bando, che viene presentato ufficialmente oggi al 41° piano del Grattacielo Piemonte, è potenziare il patrimonio impiantistico e la produzione di neve tecnica delle aree sciistiche, oltre all'offerta turistica invernale e estiva, puntando su progetti condivisi. «Il nuovo bando è una leva determinante per gli investimenti nel settore - aggiunge Gosso -. In particolare, verrà sostenuto lo sviluppo di progetti di ammodernamento e potenziamento decisivi per il futuro non solo delle stazioni sciistiche ma di una filiera ampissima. Sostenere l'industria della neve cuneese significa avere a cuore il benessere di intere vallate. «Cuneo Neve» continuerà a fare la sua parte, dando fin da ora la disponibilità a collaborare con gli enti pubblici per far sì che gli investimenti possano trasformarsi in progetti essenziali per lo sviluppo di tutta la filiera e, quindi, del territorio».

QUESTURA DI CUNEO

La polizia intensificherà i controlli in vista delle festività

L'obiettivo è incrementare la sensazione di sicurezza e la prevenzione di reati

La Polizia di Stato della Questura di Cuneo, in previsione delle festività natalizie e di fine anno, ha incrementato i servizi di controllo del territorio per la prevenzione e repressione dei reati, prevedendo l'impiego della stazione mobile con colori d'istituto, che stazionerà nelle aree più sensibili del capoluogo e nei comuni più grandi della provincia, svolgendo anche azione di prossimità con la cittadinanza e i commercianti. Il servizio, già in atto dalla fine del mese di novembre, anche sulla base delle segnalazioni pervenute dalla cittadinanza e dai Comitati di Quartiere, ha l'obiettivo di incrementare, in sinergia con l'attività di controllo del territorio, svolta dalle Volanti della Polizia di Stato, la percezione di sicurezza della cit-



tadinanza e di prevenzione dei reati predatori e di consumo e cessione di sostanze stupefacenti e di dissuasione di condotte incidenti sulla sicurezza urbana, nell'area della stazione ferroviaria, in prossimità delle scuole, in quelle mercati e nei quartieri periferici.

L'unità mobile della Polizia di Stato, nel corso del servizio mattutino e pomeridiano, svolge la funzione di presidio mobile avanzato, in stretto contatto con la Sala Operativa della Questura, alla quale segnala ogni evento che possa, eventualmente, rendere necessario l'intervento delle Volanti della Polizia di Stato, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine, secondo il piano coordinato di controllo del territorio.

UN MOMENTO DI DIVERTIMENTO E CONDIVISIONE

A Fossano la «Camminata dei Babbi Natale»

Una passeggiata «speciale». Questa è stata la «Camminata dei Babbi Natale» che ha animato, nel pomeriggio di domenica 8 dicembre, le vie del centro di Fossano.

La manifestazione, organizzata dall'Atletica Fossano 75, ha visto partenza e arrivo in piazza Vittorio

Veneto. Tanti i partecipanti che, vestiti a tema, hanno celebrato in maniera tutt'altro che sedentaria l'Immacolata, tradizionale data di avvio della stagione natalizia.

All'arrivo, bambini e ragazzi hanno avuto modo di intrattenersi con giochi e attività a cura del Grup-

po Scout.

Durante l'evento, le aziende Maina e Balocco hanno distribuito il panettone a tutti i partecipanti.

La «Camminata dei Babbi Natale» ancora una volta è stata l'occasione per divertirsi e stare insieme in un vero spirito di gioia e condivisione.

TIRO CON L'ARCO

All'ARClub Fossano la Coppa Italia dei giovani

Non poteva esserci epilogo migliore, nell'ultimo evento Federale di questo 2024 andato in scena nel weekend alla Spes Arena di Belluno, per la squadra dell'ARclub Fossano che entra di diritto nell'albo d'oro nella manifestazione dedicata al settore giovanile (per la loro prima volta in assoluto).

Al termine di una lunga giornata di scontri contraddistinta dal consueto tifo sugli spalti che ha accompagnato con coreografie di ogni genere i match dall'inizio alla fine, a guadagnarsi il gradino più alto del podio

sono stati proprio gli atleti di Fossano grazie alle frecce di Domenico Fruttero, Giovanni Streri, Lorenzo Bertero, Federico Viglietta, Chiara Conte, Rebecca Manno e Beatrice Streri, guidati dai tecnici Rosario Armando Cedeno e Roberta Poetto.

Al termine delle 30 frecce di qualifica la squadra piemontese aveva ottenuto la quarta posizione (1567 punti). Nel primo girone eliminatorio conquista la prima posizione con 4 punti, mentre è seconda nella successiva fase (sempre con 4 punti), conquistando però l'accesso alla se-

mifinale. A dir poco avvincente è proprio il match di semifinale contro i campioni uscenti dell'Arco Club Riccione: in pratica la sfida è stata il remake della finale dell'edizione 2023, ma con esito invertito, che premia gli atleti di Fossano con il risultato di 222-210, lasciando il bronzo alla squadra romagnola.

L'atto conclusivo mette a confronto l'Arco Club Fossano con gli Arcieri di Santo Stefano in una vera battaglia di nervi. I piemontesi partono molto bene guadagnandosi un discreto vantaggio, ma la squadra di

Spigno Saturnia recupera grazie a un'ottima terza volée, senza riuscire però a completare la rimonta, frutto di un finale di alto livello da parte del Fossano, che si aggiudica il primo posto vincendo la sfida 220-214.

L'altra formazione piemontese in gara, l'Oscar Oleggio Bellinzago, aveva chiuso in sedicesima posizione la qualifica, posizione confermata an-



che al termine dei gironi eliminatori (fitarcopiemonte.it).

Classifica finale: ARClub Fossano 220 punti; Arcieri di Santo Stefano 214; Arco Club Riccione; Mailin Archery team; Decumanus Maximus.

PROBLEMI DI SATURAZIONE, GUASTI E CANTIERI SULLA RETE

Linea Genova-Milano in ritardo un treno su due

Anno orribile il 2024, solo 5 anni fa la puntualità era del 70%
La denuncia dei pendolari e l'appello dell'assessore Scajola

Monica Bottino

■ Per i pendolari sulla linea ferroviaria Genova-Milano sta per chiudersi l'anno più difficile: la linea, nell'ultimo anno ha perso puntualità scendendo al 50%, quando 5 anni fa era il 70,5%. «Nel 2024 un treno su due non è mai arrivato in orario, di questi ritardi o soppressioni l'80% è dovuto a problemi di saturazione, guasti o cantieri sulla rete; il 5% ad estranei sulla linea, il 15% a problemi del materiale rotabile quando 10 anni fa erano del 30%, il 91% dei ritardi è dovuto a problemi dell'infrastruttura», dicono le associazioni liguri dei pendolari e dei consumatori, che ora chiedono di essere ascoltate e lanciano un corale appello alle istituzioni, alle forze di maggioranza e di opposizione, affinché convergano bipartisan su una richiesta fondamentale: l'approntamento di servizi sostitutivi su gomma da pianificare subito per il 2025-2026-2027. Tanti gli esempi di trasporti difficili, se non impossibili: da mesi è chiusa la linea di transito di Bardonecchia con la Francia e migliaia di treni merci passano via Ventimiglia congestionando ulteriormente le già fragili linee liguri. Il terribile weekend dell'Immacolata nel triangolo Voghera, Savona, Recco è costato 946 ore di ritardi su tutti i treni con origine e destino Genova. Le associazioni liguri dei pendolari e dei consumatori ritengono non si possa più affrontare l'emergenza con la gestione dell'emergenza visto che questa è ormai diventata la normalità. «Così come il gruppo Ferrovie dello Stato si sta dedicando con un piano straordinario per la tratta Roma-Firenze, è arrivato il momento di un summit tra l'ad Antonio Donnarumma, il presidente Bucci e il ministro Salvini per elaborare e mettere in sicurezza i collegamenti ferroviari nel nordovest da e per la Liguria in particolare», concludono i pendolari. A cui si aggiunge la voce dell'assessore regionale ai Trasporti Marco Scajola. «Rfi predisponga una task-force emergenziale per poter far fronte, in tempo reale, a eventuali guasti infrastrutturali», dice l'assessore, a seguito dei disagi subiti dai passeggeri dei treni nella giornata dell'8 dicembre, a causa di alcuni danni alla rete ferroviaria. Scajola, dopo aver convocato ieri gli uffici regionali, ha dunque predisposto una lettera ufficiale di richiamo a Rfi, destinata all'amministratore delegato Gianpiero Strisciuglio, con cui si chiede di attivarsi al più presto per quanto suddetto. «Rete Ferroviaria Italiana deve dimostrare maggiore prontezza nell'affrontare situazioni emergenziali, al di là dell'impossibilità di anticipare i guasti a infrastrutture ve-



I viaggi dei pendolari sui treni sono sempre di più odissee

AUTOBUS A SAVONA

Tpl a caccia di furbetti: inviati 10mila solleciti

TPL, l'azienda del trasporto pubblico locale va a «caccia» dei furbetti che viaggiano a sbafo sui bus della provincia di Savona. La direzione aziendale ha spedito 10.000 lettere di sollecito per il pagamento delle sanzioni derivanti dalle violazioni riscontrate durante i controlli sui pullman di linea nel territorio di Savona e provincia. Le sanzioni riguardano infrazioni accertate fino al 31 dicembre dell'anno scorso, rappresentando la prima fase di un avviso ai trasgressori. Se queste sanzioni non verranno saldate, le pratiche potrebbero essere trasferite all'Agenzia delle Entrate, con ulteriori aggravati economici a carico dei trasgressori. Il direttore generale di TPL Linea, Giampaolo Rossi, ha spiegato che questi solleciti fanno parte di una procedura consolidata per gestire le irregolarità legate ai pagamenti delle sanzioni. «Oltre alle sanzioni già emesse e riscosse grazie ai controlli mirati sui mezzi pubblici, i solleciti rappresentano un passo ulteriore nell'invito ai cittadini a regolarizzare la propria posizione», spiega Rossi. Secondo il direttore, la procedura è finalizzata a evitare il ricorso a misure più severe, come l'intervento diretto dell'Agenzia delle Entrate, che potrebbe comportare maggiori costi per i trasgressori. Il sollecito inviato tramite posta rappresenta, quindi, un'opportunità per i cittadini di evitare azioni sanzionatorie più gravi, regolarizzando la propria posizione con il pagamento della multa. TPL Linea si augura che i solleciti vengano accolti prontamente, riducendo così il rischio di ulteriori complicazioni burocratiche ed economiche. Con i controlli sui mezzi pubblici sempre più intensificati, l'azienda mira a garantire il rispetto delle regole da parte dei passeggeri e a mantenere alta l'efficienza del sistema di trasporto pubblico, fondamentale per la mobilità di tutti i cittadini savonesi.

GDG

tuste a cui la Liguria, così come gran parte dell'Italia, è ancora legata - dichiara l'assessore regionale Scajola - I disagi subiti dai passeggeri sono inaccettabili, ma non sono di pesi da mancata programmazione o dai fondamentali cantieri in corso, bensì da quattro distinti danni all'infrastruttura ferroviaria a distanza di poche ore, di cui uno ingente avvenuto fuori dalla nostra regione. A breve avrò un confronto con il Governo sul tema, ma è chiaro che serva un piano straordinario di interventi a livello Paese. Dobbiamo farci trovare pronti a queste situazioni di disagio con un piano già preventivamente stabilito che possa dare risposte immediate a chi utilizza questo mezzo di trasporto per andare a lavorare, studiare o semplicemente per visitare la nostra regione. Servono soluzioni alternative, predisposte, con autobus sostitutivi e comunicazioni chiare e univoche anche durante le difficoltà».

ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE DA SINDACO

Bucci, l'addio a Tursi: «Non parlo, mi commuovo»

■ Nessun discorso di commiato, nell'ultimo consiglio comunale da sindaco. «Perché ci ho provato - ha detto Marco Bucci - ma arrivavo alla terza riga e mi commuovevo». D solo presidente della Regione Liguria. Durante la seduta di oggi il voto della delibera che sancisce l'incompatibilità fra le due cariche e quindi la decadenza del primo cittadino. «Certamente lasciamo un Comune di Genova migliore da quello che avevamo trovato, lo stato d'animo è un po' di dispiacere ma l'impegno al servizio civile aumenta, e sono sicuro di lasciare l'amministrazione in buone mani», ha detto ai giornalisti prima di scendere in aula rossa. Le mani sono quelle del suo vicesindaco, Pietro Piciocchi, che da oggi è ufficialmente «vicesindaco reggente» e che, al momento, è an-

che il candidato del centrodestra alle prossime comunali. «Ora come ora si andrà avanti in quest'ottica», ha detto Bucci. Durante la seduta di oggi, dopo la votazione della delibera, Bucci dovrà lasciare l'aula. Piciocchi, assumendo i nuovi poteri, dovrebbe assegnare subito le cariche ai due nuovi assessori che, salvo dietro front, dovrebbero essere entrambi «esterni»: Enrico Costa, figura centrale nell'ambito del sociale cittadino, che prenderebbe in mano le deleghe di Matteo Campora, eletto in Regione, e Ferdinando De Fornari, dirigente comunale neo pensionato, che si occuperebbe di lavori pubblici e attuazione del Pnrr. Nell'ambito di un rimpasto di deleghe la Cultura dovrebbe andare all'assessora Lorenza Rosso.

ROSSO(FDI) E BASSO (PD)

Una proposta bipartisan sui prodotti a latte crudo

■ Una proposta di legge bipartisan perché tragedie come quella che hanno colpito una famiglia arenzese non avvengano più. Oggi nella Sala Stampa della Camera dei Deputati, l'onorevole Matteo Rosso (Fratelli d'Italia) e il senatore Lorenzo Basso (Partito Democratico) presenteranno il progetto di legge per l'etichettatura dei prodotti a latte crudo, iniziativa per rafforzare la tutela della salute pubblica e la consapevolezza dei consumatori.



Alla conferenza stampa parteciperanno anche i genitori del piccolo Elia, dal cui tragico caso è arrivato l'appello per questa proposta normativa: il piccolo, di nemmeno tre anni di età, è deceduto nello scorso maggio dopo un coma di 50 giorni per le conseguenze della Seu, la Sindrome Emolitica-Uremica, causata dall'assunzione di un prodotto caseario a latte crudo contaminato da Escherichia Coli. Il bimbo aveva assaggiato un formaggio durante una gita fatta con i genitori in un alpeggio. Durante l'evento, i genitori illustreranno anche il progetto «Il trenino di Elia», nato per sensibilizzare l'opinione pubblica sui rischi legati alla Sindrome Emolitica-Uremica (SEU) e per promuovere un'informazione più chiara e trasparente sui prodotti alimentari. Il progetto di legge rappresenta una risposta concreta a una problematica che tocca da vicino molte famiglie italiane, unendo competenze e sensibilità politiche diverse per affrontare con responsabilità il tema della sicurezza alimentare. Si tratta di una proposta di legge di modifica dell'articolo 8 del decreto legge n.158 del 2012 sull'etichettatura di alimenti e prodotti contenenti latte crudo.

Giorgio Di Gregorio

I NUOVI FINANZIAMENTI DELLA REGIONE PER LE IMPRESE LOCALI

Area di crisi di Savona, arrivano altri 6 milioni



tare su politiche concrete di sviluppo, con particolare attenzione all'occupazione, e con prospettive favorevoli anche per il lavoro femminile». Alessio Piana, consigliere regionale con delega allo sviluppo economico, ha evidenziato che la Regione sta rispondendo in modo mirato alle necessità dell'area di crisi complessa. «Con oltre 100 milioni di euro destinati a questa zona tra impegni ministeriali e regionali, siamo riconosciuti a livel-

lo nazionale per l'efficacia delle nostre azioni», ha affermato Piana, annunciando anche l'attivazione di nuovi bandi per la creazione di impresa e per il sostegno alle attività economiche della Valbormida, colpite dagli eventi alluvionali recenti. Gabriella Drago, direttore generale del Dipartimento di Sviluppo Economico, ha presentato i numeri degli investimenti effettuati nell'area di crisi complessa, rimarcando come la Regione Liguria sia stata tra le più efficaci in Italia nel gestire questi fondi, con ottimi risultati a livello locale. In arrivo anche altri bandi per un totale di 2 milioni di euro, che prevedono contributi a fondo perduto per sostenere l'avvio di nuove attività, coprendo spese per ristrutturazioni, acquisto di macchinari e consulenze. Maria Nives Riggio, vice direttore generale di Filse, ha spiegato che le misure per l'area di crisi complessa sono strutturate in ba-

se alle diverse esigenze del territorio, offrendo soluzioni mirate per massimizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. La presidente dell'Unione Industriali della Provincia di Savona, Caterina Sambin, ha sottolineato la rilevanza della collaborazione tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, evidenziando come la strategia per lo sviluppo economico della provincia, avviata dalla nuova amministrazione regionale, rappresenti un segnale positivo. In conclusione, Alessandro Berta, direttore di Unione Industriali, ha sottolineato che, sebbene alcune aziende abbiano subito danni significativi, i finanziamenti sono una risorsa fondamentale per la ripresa e lo sviluppo economico del territorio. «La possibilità di sommare i finanziamenti darà un grande impulso alle aziende che necessitano di risorse per riprendersi e crescere», ha concluso Sambin.

■ Savona. Nuove risorse dalla Regione per imprese e occupazione con un significativo incremento dei fondi destinati alla ricerca e allo sviluppo. Per sostenere le piccole e medie imprese la giunta Bucci ha previsto un aumento di 6 milioni di euro, portando il totale a oltre 24 milioni i fondi disponibili per le Pmi. L'annuncio è stato fatto dall'assessore regionale Paolo Ripamonti nella sede dell'Unione Industriali di Savona, alla presenza del presidente della Provincia, dei sindaci, degli assessori comunali, dei rappresentanti sindacali e dei consiglieri regionali Sara Foscolo e Rocco Invernizzi. I fondi saranno destinati a 34 imprese locali, con la previsione di creare circa 220 nuovi posti di lavoro, di cui 150 a tempo indeterminato, generando anche un impatto positivo sul territorio con un valore complessivo di investimenti di circa 30 milioni di euro. «Per la provincia di Savona è un momento importante - ha sottolineato Ripamonti - ma non ci fermiamo. La Regione continuerà a pun-

segue dalla prima

(...) per giovani, giovanissimi, ma anche per le famiglie e i tantissimi turisti che aspettiamo nella nostra città per visitare le bellezze e lo straordinario patrimonio artistico e museale. Per tre serate, saliranno sul palco di De Ferrari artisti che riempiono stadi e palazzetti, con un seguito che pensiamo possa portare anche tanti a scegliere Genova come meta per il ponte di fine anno». «Anche quest'anno, dal 29 al 31 dicembre, la nostra città si trasforma in un palcoscenico di musica, spettacolo e divertimento, con artisti di fama nazionale e talenti locali pronti a farci ballare e vivere emozioni uniche», spiega Federica Cavalleri, consigliera delegata ai Grandi eventi Comune di Genova. «Ci apprestiamo a vivere tre serate che, sono sicure, coinvolgeranno genovesi e turisti per quello che negli anni è diventato un format consolidato per la nostra città», commenta l'assessore al Turismo del Comune di Genova, Alessandra Bianchi. «Il Tricapodanno sta entrando nelle consuetudini della città e dell'intera regione: una grandissima festa, un evento unico nel suo genere capace di coniugare musica, spettacolo e intrattenimento che trasforma piazza De Ferrari in un caleidoscopio di emozioni e condivisione per tre serate consecutive - dice Matteo Campora, consigliere Regione Liguria - Il programma di quest'anno, ricco e variegato, è un'occasione perfetta per celebrare non solo l'arrivo del 2025, ma anche la vitalità e la creatività che contraddistinguono Genova e tutta la Liguria». «L'idea di incoraggiare i visitatori a soggiornare a Genova prolungando di fatto il Capodanno con tre giorni di eventi è nata su proposta degli albergatori al tavolo dell'imposta di soggiorno nel lontano 2016, con il concerto di Cristina d'Avena il 2 gennaio. Da allora è diventata una tradizione consolidata, che ben rappresenta la lungimiranza e la costanza di noi genovesi» afferma Alessandro Cavo, vicepresidente della Camera di Commercio. Si inizia domenica 29 dicembre alle 21.30 con il Deejay time show, uno show unico che trasporterà il pubblico in quei mitici anni '90 che hanno visto esplodere il fenomeno della musica elettronica: un viaggio nel tempo proiettato nel futuro, con le più grandi hit da dancefloor italiane e internazionali. I protagonisti del Deejay Time - Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso - sono stati dei veri e propri pionieri che hanno saputo scrivere una pagina indelebile della storia della musica dance e dal notevole impatto nella cultura pop italiana che ancora oggi attrae tre generazioni. Con oltre 2 milioni di followers su Instagram e 10 milioni di ascolti mensili su Spotify tutti insieme rappresentano delle vere icone viventi della musica dance italiana e faranno scatenare il pubblico con le hit più famose degli ultimi 30 anni. Ad aprire e chiudere la serata il local Luis Dj, a presentare il giovane speaker e youtuber genovese Samu Mara. Si prosegue lunedì 30 dicembre a partire dalle 21 con Genova rap in piazza 2.0. Sul palco di piazza De Ferrari, tra i principali protagonisti della musica trap e rap nazionale:

SUL PALCO ANCHE GLI EX-OTAGO E LA RAPPRESENTANTE DI LISTA

TriCapodanno a Genova con Dj set, rap e Amoroso

Nel capoluogo tre serate di grandi show in piazza De Ferrari con tanti protagonisti: padrone di casa Serena Garitta e Alice Arcuri

Ele A, Madman e Noyz Narcos artisti da sold out nei vari palazzetti e club in Italia. Con oltre 1,8 milioni di ascolti al mese e quasi 1 milione di followers su Instagram, Noyz Narcos rappresenta una star della musica trap nazionale, al pari di Madman, il quale conta oltre 1 milione di ascolti al mese su spo-

tify e quasi un milione di followers su Instagram. Aprono l'evento gli artisti genovesi e liguri più promettenti, già protagonisti di featurings con altri ben più famosi e idoli dei teenagers genovesi: Dope Djset con Dj Kamo, Mr Phill, Spike e Genovarabe con Helmi Sa7bi, Sayf, Sossy. Presentano Samu

Mara e Effe. Martedì 31 dicembre, per la serata di Capodanno tre momenti con tre artisti di fama nazionale. Ad aprire lo show la musica in dj-set di Max Giannini con le presentatrici Serena Garitta e Alice Arcuri, figure amate del panorama televisivo italiano per la loro simpatia e professionalità, nonché

la performance del gruppo Questo e Quello due giovani artisti genovesi in corsa alle finali di Sanremo Giovani. A salire per primo sul palco dei big sarà il noto gruppo musicale pop La Rappresentante di Lista, fresco del nuovo successo del singolo Giorni Felici e reduce dal tour sold out nei club

di tutta Europa. Con oltre mezzo milione di ascolti mensili La Rappresentante di Lista farà ballare l'intera piazza sulle note dei brani più famosi tra cui Ciao Ciao. Star della serata è la cantante Alessandra Amoroso che, con quasi 4 milioni di followers su Instagram e oltre 2 milioni di ascolti mensili su Spotify, è reduce dal concerto evento di San Siro e da tour sold out in tutti i palazzetti italiani. I brani della Amoroso accompagneranno il pubblico fino alla mezzanotte. A calcare il palco di De Ferrari subito dopo lo scoccare del nuovo anno, sarà il gruppo genovese per eccellenza: gli Ex-Ottago che, legati profondamente alla nostra città, saranno il miglior augurio ai genovesi per il 2025. La serata proseguirà fino alle 2 con la musica del dj Max Giannini.

PREMIO ALL'AUTORE ROMOTTA

Il Museo della Carta vince Wiki Loves Monuments

È il Museo della Carta di Mele il protagonista della foto vincitrice dell'edizione ligure di Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico al mondo organizzato dalle comunità dei progetti Wikimedia. A Palazzo Tursi, uno dei più bei Palazzi dei Rolli, patrimonio dell'Unesco, sono stati presentati e premiati i tre vincitori dell'edizione 2024 del concorso regionale. A questi, si è aggiunto un quarto premio speciale per «i luoghi della cultura» (musei, archivi e biblioteche), che sono stati i protagonisti dell'edizione 2024 patrocinata dall'Anici (Associazione Nazionale Comuni Italiani), Icom Italia e Aib (Associazione Italiana Biblioteche).

Prodotti tipici e artigianato del territorio sono stati i premi consegnati dai volontari di Wikimedia Italia, colonna portante dell'iniziativa locale, a cui hanno partecipato quest'anno circa 1.700 scatti. I vincitori: primo posto alla foto del Museo della Carta di Mele, un suggestivo scatto dell'autore Romotta, mentre la medaglia d'argento di Pamyd85 spetta a Mareggiata a Tellaro (Lerici). Il terzo posto va al Chiostro del Palazzo Roderio a Sarzana del fotografo TeKappa. Il premio speciale per i luoghi della cultura va invece alla Museo d'arte orientale Edoardo Chiossone di Genova dell'autore Tinus70.



IL DIRETTORE ARTISTICO DELL'EVENTO, MARCO DOTTORRE: «PROSEGUE LA TRADIZIONE DEI GRANDI AUTORI»

Ron in concerto a Savona per salutare il 2025

L'assessore agli Eventi, Elisa di Padova, promette «un Capodanno spumeggiante» da vivere in piazza Sisto IV

Giorgio di Gregorio

■ Savona punta tutto su Ron per festeggiare l'arrivo del nuovo anno. «Sarà un Capodanno spumeggiante», l'annuncio dell'assessore agli Eventi Elisa Di Padova alle prese con la preparazione della festa di San Silvestro. Ospite d'onore Ron, uno dei grandi nomi della musica italiana, che si esibirà nella piazza principale della città per accogliere il nuovo anno già a metà serata. Ron è una figura leggendaria della musica italiana, ha scritto pagine indimenticabili della storia delle sette note. Il concerto di Ron, intitolato «Come una freccia in fondo al cuore» vedrà protagonista una band di cinque musicisti. L'ar-

tista interpreterà i suoi successi più amati come «Non abbiamo bisogno di parole», «Vorrei incontrarti tra cent'anni», «Anima», e «Piazza grande». Inoltre, il pubblico potrà ascoltare brani dal suo nuovo album «Sono un figlio» che ha ricevuto il favore di critica e pubblico. «Con la sua presenza - sottolinea Elisa Di Padova - il nostro Capodanno vivrà un'atmosfera unica, che rappresenta non solo un'opportunità per divertirsi, ma anche per valorizzare Savona come meta turistica e cultura. L'appuntamento, che si terrà in piazza Sisto IV, davanti al Comune - spiega Elisa Di Padova - mantiene tutte le caratteristiche che lo hanno reso un evento unico nel suo genere, pensato per tutti, grandi e piccoli,

residenti e turisti». Marco Dottore, direttore artistico dell'evento, ricorda i successi raggiunti negli anni passati: «L'arrivo di Ron al nostro Capodanno si inserisce in una lunga tradizione di grandi artisti che hanno calcato il palco di Savona, tra cui Vecchioni, Annalisa, Riccardo Fogli, Francesco Baccini, Enrico Ruggeri e il compianto Vittorio De Scalzi dei New Trolls». Il Grande Capodanno di Savona avrà inizio alle 22, con la presentazione di Luca Galtieri e Giacomo Aicardi, mentre alle 23 sarà il turno di Ron. Un breve intermezzo per il brindisi di mezzanotte separerà il concerto dalle performance dei DJ Fabietto e Rudy, che animeranno la notte fino a tarda ora con musica e sorprese per tutti i partecipanti.

GIOVEDÌ 12 DICEMBRE ALLE 18

«Paccocarne», al Ducale le poesie di Fiannacca

■ «Sono 430 grammi di carne trita fresca dell'autore. Che faccio? Lascio? Lasci pure. Basta che incarti bene il tutto, senza fare rumore». Esordisce così, Gabriele Fiannacca, introducendo «Paccocarne» (edito da Transeuropa, 57 pagg., 15 euro), la sua raccolta di poesie «che nasce con l'intento di riunire la selezione dei migliori scritti invecchiati negli anni, un'approssimazione che può funzionare come verità, l'essenziale del vissuto dell'autore che tende a essere esplicitato come una cartina della metropolitana di Harry Charles Beck, con le sue stazioni, le false distanze, la non corrispondenza geografica e le destinazioni improbabili». «Paccocarne



- spiega Fiannacca - è un viaggio nell'abisso, un'implosione subacquea che trova la luce per pochi istanti sull'affiorare dei marosi, per esorcizzare il destino inalienabile dell'uomo e la sua atavica stanchezza, per convivere con l'ora del mai. Una volta pagato il conto, prendia-

mo il pacchetto, lo portiamo a casa e lo consumiamo da bravi cittadini». Un viaggio che fonde dunque introspezione, precarietà e riflessioni sull'epoca digitale. «Mi sono proposto di accompagnare il lettore in un'esperienza fatta di ritratti di vita e di vagabondaggi dell'anima». Gabriele Fiannacca, nato a Genova nel 1981, è poeta e musicista. Laureato in Scienze dello Spettacolo, ha collaborato con artisti di spicco della scena genovese e pubblicato nel 2021 il suo primo album cantautorale «Rhododendron Park». L'esordio editoriale dell'autore propone una selezione di scritti nati dall'introspezione e dal desiderio di raccontare la precarietà e le sfide di

una generazione. «Una generazione Millennial - dice -, venduta e consumata prima ancora di trovare il suo spazio. Un po' come nella strofa dei Coma_Cose in «Mancarsi»: «Ci hanno dato tutto. Ci hanno tolto tutto. E poi ci hanno detto: Lascia un commento». L'autore presenterà il suo libro, giovedì 12 dicembre alle 18, nella Stanza della Poesia - Palazzo Ducale (piazza Matteotti 70, Genova). Con lui il giornalista e scrittore Lorenzo Tosa e l'accompagnamento musicale del liutista Davide Mocini «Paccocarne» sarà disponibile a partire dal 16 dicembre 2024 da Feltrinelli (via Ceccardi 16), L'Amico Ritrovato (via Luccoli, 98/r), Libreria Libraccio Genova (via Cairoli 6/r) e Paccottiglia Genova (via di Canneto Il Lungo 67/r). La raccolta sarà inoltre disponibile sulle piattaforme online, tra cui Amazon e Ibs.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917